

condusse il suo esercito in Siria, ove tolse ai Greci Antiochia, Laodicea e alcune altre piazze. Scharfeddoulet, emiro d'Aleppo, richiese da questo conquistatore lo stesso tributo a cui erasi assoggettato Filareto, ultimo governatore di Antiochia; ma il fiero Solimano non rispose a tale inchiesta se non coll'armi, ed entrò sulle terre dell'emiro ponendole a guasto; indi recossi ad assediare Aleppo. Toutousch fratello di Malek-Schah, sultano di Persia, chiamato dal governatore, venne in soccorso della piazza, attaccò Solimano e tagliò a pezzi la sua armata. Solimano obbligato per la prima volta a fuggire si diede per disperazione la morte piuttostochè praticare un atto di umiliazione verso Toutousch, al quale era stato invitato.

INCERREGNO.

478 dell' Egira (1085 di Gesù Cristo) Dopo la morte di Solimano, gli emiri da lui stabiliti in varie provincie si mostrarono amanti dell'indipendenza, e vi si mantennero per lo spazio di sett'anni. Tale anarchia ebbe termine l'anno 485 (1092 di Gesù Cristo) attesa la morte di Aboulcasem emiro di Bitiunia fatto strozzare da Malek-Schah sultano di Persia, dopo che l'ebbe vinto.

II. KILIDGE ARSLAN I.

485 dell' Egira (1092 di Gesù Cristo) KILIDGE ARSLAN, detto pure Solimano il Giovine, primogenito del sultano Solimano, fu posto sul trono d'Iconio dopo morto l'emiro Aboulcasem. Egli estese i suoi dominii mercè parecchi conquisti fatti da lui contra i Greci nelle isole dell'Arcipelago e in terra-ferma. L'anno 490 (1097 di Gesù Cristo) cominciarono i Franchi ad invadere l'Asia minore per aprirsi il passaggio a Terra-Santa. Kilidge incontrò senza spaventarsi la prima divisione del loro esercito benchè numerosissimo, e la trattò sì male che riuscì a distruggerla. Più fortunata però fu la seconda, guidata da Goffredo di Buglione, perocchè entrata in Asia pose